

ID Samira: 18742
Codice Univoco Regionale: FGBIS000936
Denominazione: Orsara di Puglia (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda SI

ID Samira 18742

CODICE

Codice Univoco Regionale FGBIS000936

Id Origine 112134

Condizione Giuridica Bene Proprietà mista

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio

Ente competente Sop. Belle Arti BA-BAT-FG

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Soprintendenze ambito archeologico

Ente competente Sop. Archeologia Puglia

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente Ente MiBAC

Ente competente Segr. Reg. BBCC Puglia

Ente Competente Ruolo Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP FGBIP000126

Denominazione SIP Orsara di Puglia

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione elemento contenuto in

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP FGBIP000126

Denominazione SIP Orsara di Puglia

DATI ANALITICI

DEFINIZIONE

Tipo elemento culturale Bene immobile SITO

Denominazione Orsara di Puglia (età medievale)

Descrizione

L'insediamento si è sviluppato attorno alla chiesa di San Michele, attualmente intitolata all'Annunziata. Il sito è tra i più antichi in Capitanata dedicati al culto dell'Arcangelo. La "Spelunca Ursariae", che riproduceva la più nota Grotta di San Michele sul Gargano, è attestata per la prima volta in un documento del 1024 nei pressi della località dove, verso la metà del secolo, il normanno Neel (niello) innalzerà un castello nella selva detta Ripa Longa. Annessa alla Grotta sorse l'abbazia di Sant'Angelo, attestata nel 1125 come già florida e ricca di possedimenti, tra cui la chiesa di Santa Maria sul Monte Calvello per la quale il vescovo di Troia chiedeva all'abate di Orsara di versare tutti gli anni due soldi a titolo di diritto episcopale. La struttura venne concessa nel 1229 dal papa Gregorio IX alle dipendenze dei Cavalieri di Calatrava, forse con funzione di presidio antisvevo, assumendo il rango di casa-madre dell'Ordine spagnolo in Italia; tuttavia, già le testimonianze antecedenti al passaggio all'ordine cavalleresco pongono il monastero, per il tramite dell'abate Martino di origini iberiche, al centro di una fitta trama di relazioni tra la Puglia e la casa reale spagnola. Nel 1524 l'edificio abbaziale fu venduto ai Guevara che lo trasformarono in residenza gentilizia apportando numerose modifiche anche alla Chiesa dell'Angelo. Dell'antico circuito murario sopravvivono due porte, Porta Greci (o porta Aecana) e Porta Nuova, e alcuni tratti inglobati in strutture successive, che documentano l'andamento dell'impianto urbanistico originario. Questo si fondava su un pianoro circondato da tre canali che ne costituivano la difesa naturale; a sud chiudevano l'abitato le mura di cinta e il terreno scosceso. Dalle fonti storiche, oltre alle porte sopravvissute, risultano altre due: Porta San Pietro e Porta

San Giovanni (poi San Domenico); la prima si apriva dove inizia Corso della Vittoria; la seconda (scomparsa all'inizio del secolo scorso) all'inizio di via San Rocco attaccata alla chiesa di San Giovanni Battista). A queste probabilmente bisogna aggiungerne un'altra che la tradizione locale ricorda come "Portella delle Monache", che quasi certamente si apriva di fronte alla chiesa della Madonna della Neve. Con l'estensione dell'abitato (1870 circa) al di là del perimetro difensivo, alcune torri furono inglobate nelle abitazioni. All'epoca medievale risale pure la Parrocchiale di San Nicola. Questa, costruita alla fine dell'XI sec., ma attestata dal 1303, assumerà nuova importanza dal 1590, quando vi sarà trasferito il capitolo di Sant'Angelo e Santa Maria.

Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
Stato di conservazione	Conservato parzialmente
Stato di conservazione	Integro
Collegamenti interni	Pedonali
Collegamenti interni	Carrabili

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Città
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Frequentazione
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Abitativa/residenziale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	FG
Comune	Orsara di Puglia

Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	FTA (Foto area)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.262092,41.2820159],[15.2624251,41.2819825],[15.2626212,41.2824173],[15.2627699,41.2825636],[15.2634343,41.2828251],[15.2639807,41.282889],[15.2644276,41.2827693],[15.2645788,41.2827712],[15.2647978,41.2827568],[15.265153,41.2828328],[15.2654402,41.2829159],[15.2661622,41.2828933],[15.2664226,41.2824505],[15.2665652,41.2818566],[15.2663168,41.2814569],[15.2660959,41.2813899],[15.2656563,41.2810232],[15.2654769,41.2809305],[15.2651688,41.2810289],[15.2647735,41.2809368],[15.2643346,41.2807376],[15.2641742,41.2807659],[15.263704,41.2804598],[15.2630943,41.2807591],[15.2625959,41.2811047],[15.2624966,41.2813516],[15.2624422,41.2816496],[15.2622848,41.2816314],[15.2623241,41.2814172],[15.2622716,41.2814243],[15.2621458,41.2815828],[15.2620511,41.2818367],[15.262092,41.2820159]]]},"properties":{}}</pre>

CRONOLOGIA

Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
Motivazione cronologia	Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Notizia

Sorta in epoca medioevale, divenne uno dei più popolosi borghi della zona; per la sua posizione fu scelta, nel 1200, come sede dall'ordine spagnolo dei Cavalieri di Calatrava, che nel 1294 fecero ritorno in Spagna per combattere i Mori. E' uno dei centri del culto di S. Michele Arcangelo, patrono cittadino fin dalla dominazione dei Longobardi, che diffusero la devozione per primi in Puglia (al Santo attribuirono la vittoria sui Saraceni e in suo onore costruirono chiese e santuari e lo rappresentarono sulle loro bandiere e sulle monete).

Riferimento Carattere generale

INTERVENTI

INTERVENTI ESEGUITI

Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile.

Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.

Fonte archivio no

Fonte Bibliografia no

CONTESTO AMBIENTALE

CARATTERI AMBIENTALI

Tipo di suolo Conglomerati poligenici

Caratteri morfologici Centro dei monti dauni, sito a 650 metri di altitudine, alle pendici settentrionali del monte San Marco , sulla dorsale tra il torrente Cervaro e il suo affluente Sannoro.

Esposizione Nord-ovest rispetto a Foggia.

Descrizione ambiente Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali.

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale da verificare

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato no

Tipo di fruibilità Aperto al pubblico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00008709

Riferimento bibliografico completo Martin J.M., Les chartes de Troia. Edition et étude critique des plus anciens documents conservés à l'Archivio Capitolare, I (1024-1266), ,1976

Riferimento 177

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00009883

Riferimento bibliografico completo Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, , Bari: , 1994

Riferimento 44

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione 00010613

Riferimento bibliografico completo Bellomo E., Favia P., Houben H., Toomaspoeg K. a cura di, Tra storia locale e ambizioni internazionali: gli Ordini monastico militari di origine iberica in Capitanata (secoli XIII-XIV), Federico II e i cavalieri teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche., , Galatina: Congedo Editore, 2012

Riferimento 250-259

ANNOTAZIONI